



COMUNE DI SAN VERO MILIS

Provincia di Oristano

AREA SERVIZI TECNICI

Via Eleonora d'Arborea n.5 09070 San Vero Milis tel. 0783460 -110 -125 Fax 0783460-130 e-mail : gestioneterritorio@comune.sanveromilis.or.it

AREA TECNICA

FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI.

CIG 7760121E6B CUP I47D18000370002

CAPITOLATO TECNICO

ARTICOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente Capitolato Tecnico disciplina gli aspetti tecnici della fornitura di arredi scolastici, elencati nell'Allegato 1, per la Scuola Primaria.

Il fornitore si impegna ad eseguire la fornitura secondo le indicazioni dell'Amministrazione, entro i termini e le modalità meglio dettagliate all'articolo 7 del presente Capitolato, presso la Scuola Primaria di San Vero Milis, facendosi carico del trasporto e della sistemazione degli arredi in ogni singola aula secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Amministrazione.

Le condizioni e le modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali sono quelle indicate nelle successive Sezioni del presente Capitolato Tecnico.

L'Amministrazione si riserva di modificare l'importo complessivo presunto in aumento o in diminuzione, in base all'effettivo fabbisogno che si manifesterà nel corso del periodo contrattuale, entro i limiti di 1/5, ai sensi dell'art.106, comma 12 del D.Lgs 50/2016, mantenendo invariate le condizioni di aggiudicazione e senza che la ditta aggiudicataria possa sollevare eccezioni, pretendere ulteriori indennità oltre il prezzo o far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI E ACRONIMI

Nell'ambito del presente documento sono usati le seguenti definizioni e acronimi:

- "Fornitore" l'impresa o il raggruppamento temporaneo di imprese o il consorzio risultato aggiudicatario della procedura di gara oggetto del presente Capitolato Tecnico
- "Amministrazione" Comune di San Vero Milis – Stazione Appaltante
- "Arredi" le tipologie di prodotti elencati nell'allegato 1 dettagliatamente descritti per tipologia all'articolo 3 del presente documento.



ARTICOLO 3 - ARREDI SCOLASTICI

Gli arredi oggetto della presente gara sono elencati nell'Allegato 1 e sono destinati all'arredo dei seguenti ambienti degli edifici scolastici adibiti a Scuola Primaria:

- ATRIO
- SEZIONE – AULA
- SEGRETERIA, AMMINISTRAZIONE
- SPAZI DI APPRENDIMENTO INFORMALE
- BIBLIOTECA

GLI ARREDI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL PRESENTE CAPITOLATO DEVONO RISPETTARE LE DISPOSIZIONI E LE CARATTERISTICHE DISCIPLINATE DALLE NORME DI RIFERIMENTO E SPECIFICHE TECNICHE PER GLI ARREDI DI SEGUITO ELENCAE:

- Il vetro costituente piani, ante o altre superfici con area superiore o uguale a 0,1 m deve essere di tipo temprato, come definito dalla **UNI EN 121150** o di tipo stratificato, come definito dalla **UNI EN ISO 12543**. Possono essere utilizzate pellicole per migliorare le prestazioni delle lastre di vetro in termini di resistenza all'urto e di modalità di rottura. Tali prestazioni possono essere determinate secondo quanto previsto dalla **UNI EN 12600**.

- Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma **CEI 64-11**.

- I pannelli in legno utilizzati nella fabbricazione degli arredi devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco. Essi devono altresì essere trattati con prodotti (es. vernici) omologati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma **UNI 9177**.

- Le sedute in legno devono essere trattate con prodotti (es. vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco.

- Per tutti i mobili imbottiti deve essere presentata omologazione relativa alla classe di reazione al fuoco **1/IM**.

- La plastica deve essere omologata in classe 1 di reazione al fuoco.

- Per tutti gli arredi e loro componenti dovranno essere garantite le specifiche di sicurezza chimica previste dal **D.M. 22 febbraio 2011 e ss.mm.ii.** – Adozione dei criteri ambientali minimi.

Tutti gli arredi in legno o con parti in legno devono presentare la certificazione:

- a) **UNI EN 717 – 1:2004** . Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide con il metodo di camera
- b) **UNI EN 717 – 2:1996** – Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide con il metodo dell'analisi dei gas
- c) **UNI EN ISO 12460-3:2015** per i pannelli a base di legno o ai manufatti o ai semilavorati con essi realizzati

Il legno e i materiali a base di legno devono essere certificati secondo gli schemi riconosciuti a livello internazionale FSC, PEFC o equivalente

Per le emissioni di formaldeide, tutti gli arredi in legno dovranno rispettare quanto regolamentato dal D.M. 10 ottobre 2008 e ss.mm.ii

Gli arredi devono essere conformi a quanto disciplinato nelle seguenti norme

- **UNI EN 1729-2:2016- Mobili** – sedie e tavoli per istituzioni scolastiche

- **UNI EN 16139:2013- Mobili** – resistenza, durabilità e sicurezza – Requisiti per sedute non domestiche

- **UNI EN 16121:2013- Mobili contenitori non domestici** – requisiti per la sicurezza, la resistenza, la durabilità e la stabilità

- **UNI EN 16122:2012- Mobili contenitori domestici e non domestici** – metodi di prova per la determinazione di resistenza, durabilità e stabilità

- **UNI EN 14434:2010- Superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche** – requisiti ergonomici, tecnici e di sicurezza e metodi di prova



3.1 LOGHI E TARGHETTE

Ciascun arredo di cui all'**Allegato 1**, dovrà riportare un'etichetta adesiva con gli Emblemi istituzionali, il logo FSC e il logo Iscol@, con la dicitura **"Intervento finanziato con risorse FSC 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna"**



4 TARGA

Dovrà inoltre essere fornita ed installata, in spazio dell'edificio da concordare con la direzione lavori, una targa di informazione e pubblicità del progetto Iscol@ come indicata di seguito, realizzata su sfondo bianco, in analogia con quanto previsto per i fondi comunitari, con le seguenti caratteristiche:

- Le dimensioni minime devono essere pari ad un formato A4 (29,7 cm di larghezza e 21 cm di altezza);
- Deve contenere gli emblemi istituzionali, il logo FSC e logo ISCOL@ accanto alla frase **"Intervento finanziato con risorse FSC 2014-2020 – Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna"** (carattere Arial, dimensioni 20, colore nero);
- Deve contenere, nell'ordine, l'emblema della Repubblica italiana, della Regione Sardegna, il logo dell'Ente attuatore



ARTICOLO 4 - RITIRO E SMALTIMENTO PRODOTTI FUORI USO

Il Fornitore si impegna a provvedere al ritiro degli arredi fuori uso segnalati dall'Amministrazione all'atto della trasmissione degli Ordinativi di Fornitura. Per tali arredi il Fornitore dovrà provvedere a propria cura e spese al loro smaltimento presso apposite discariche autorizzate in conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva quindi la facoltà di richiedere al Fornitore, il ritiro di arredi usati, presenti nei luoghi di consegna, indipendentemente dalle dimensioni e dalle tipologie degli stessi, fino alla concorrenza di un numero massimo di elementi, pari al numero dei nuovi arredi da consegnarsi nella medesima sede, in relazione al corrispondente Ordinativo di Fornitura. Il Fornitore sarà quindi tenuto ad effettuare a titolo gratuito il ritiro di arredi dichiarati fuori uso.

ARTICOLO 5 - SICUREZZA DEGLI ARREDI

Gli arredi devono essere perfettamente conformi alle normative vigenti nella Comunità Europea, ed essere tali da non costituire pericolo per l'incolumità e la salute dei fruitori della struttura a cui sono destinati.

I prodotti offerti, così come tutte le loro parti compositive e i trattamenti subiti dai materiali proposti, devono essere conformi alle specifiche disposizioni tecniche e legislative nazionali ed europee vigenti in materia, laddove applicabili, incluse le norme UNI applicabili (si rinvia a quanto indicato all'articolo 3 del presente capitolato).

ARTICOLO 6 - CERTIFICAZIONI

Le certificazioni richieste dal presente Capitolato e dichiarate in sede di gara, dovranno essere prodotte al momento della consegna dei beni.

Le certificazioni comprovanti la conformità dei prodotti alle norme UNI EN prescritte nel Capitolato Tecnico, dovranno riportare l'indicazione del **prodotto offerto**.

Le certificazioni inerenti i materiali, come rivestimenti e pannelli lignei, dovranno essere intestate alle aziende produttrici dei materiali stessi e l'azienda concorrente dovrà produrre idonea dichiarazione che gli stessi materiali certificati, saranno impiegati nei prodotti offerti.

ARTICOLO 7 - SERVIZIO DI CONSEGNA E MONTAGGIO

Il fornitore provvede alla consegna, con la debita cura e diligenza, non potrà effettuare cambiamenti di ordine quantitativo o qualitativo rispetto a quanto descritto nel presente Capitolato e alle caratteristiche minime di cui all'Allegato 1.

Il servizio di consegna e montaggio è compreso nel costo della fornitura e si intende comprensivo di ogni onere relativo a: imballaggio, trasporto (compresi eventuali permessi di importazione e sdoganamento), facchinaggio, consegna "alla scuola indicata nell'ordine e al piano in cui l'arredo verrà posizionato", posa in opera, installazione, allontanamento e trasporto ai pubblici scarichi dei materiali di risulta e degli imballaggi.

La consegna e il montaggio degli arredi dovrà avvenire entro il 30/07/2019. La consegna ed il montaggio sarà effettuata a cura e spese del Fornitore nel luogo e nei locali indicati dall'Amministrazione. Quest'ultima si impegna a rendere tali locali liberi da ogni impedimento che ostacoli la ricezione e il montaggio degli arredi ordinati nei termini stabiliti, ad eccezione degli arredi fuori uso che dovranno essere ritirati e smaltiti dal Fornitore come previsto all'articolo 4 del presente Capitolato, in caso contrario l'Amministrazione dovrà avvertire, tramite e-mail o posta elettronica certificata, il Fornitore almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima data fissata per la consegna. Qualora tale avviso non venga dato tempestivamente il ritardo nella consegna non sarà imputabile al fornitore.



Il termine sopra indicato deve considerarsi quale termine massimo per l'esecuzione della fornitura. Per ogni consegna dovrà essere redatto un apposito verbale di consegna, sottoscritto dall'Amministrazione e da un incaricato del Fornitore, nel quale dovranno essere riportati la "Data ordine", la data del sopralluogo se previsto, la data dell'avvenuta consegna e posa in opera, la verifica dell'assenza di vizi apparenti, il numero progressivo dell'Ordinativo di Fornitura, il numero progressivo della consegna (assegnato dal Fornitore), il numero degli arredi (suddivisi per tipologia e plesso scolastico) oggetto del verbale di consegna e l'elenco degli arredi oggetto dell'Ordinativo.

ARTICOLO 8 - GARANZIA E DISPONIBILITÀ RICAMBISTICA

Il Fornitore dovrà garantire il perfetto funzionamento degli arredi oggetto della fornitura, e conseguentemente fornire il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi (ovvero per il maggior periodo indicato nell'offerta tecnica) a decorrere dalla data di consegna degli arredi.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio.

La garanzia non comprende difetti causati da:

- 1) normale usura nel tempo;
- 2) uso improprio e scorretto e/o manomissione dei prodotti;
- 3) stoccaggio, montaggio o uso in ambienti non conformi agli standard per i quali i prodotti sono stati concepiti;
- 4) esecuzione di alcune fasi della fornitura da parte di persone non autorizzate o in modo difforme dalle istruzioni.

Gli interventi in garanzia atti a garantire la funzionalità del prodotto devono essere effettuati entro 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla richiesta d'intervento da parte dell'Amministrazione inviata tramite PEC al numero che il Fornitore indicherà, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì nelle ore lavorative, che specifica la natura dell'intervento richiesto.

Nel caso in cui non fosse possibile l'immediato ripristino dell'efficienza del bene, il Fornitore dovrà provvedere alla sostituzione del bene o delle parti di ricambio entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal suddetto intervento. Fermo restando quanto sopra previsto, entro 2 (due) giorni lavorativi dall'intervento, nel caso in cui il prodotto oggetto dell'intervento non sia utilizzabile, il Fornitore dovrà consegnare alla P.A. un bene simile a quello oggetto dell'intervento, che dovrà essere rimosso contestualmente al ripristino delle funzionalità del bene oggetto di riparazione.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

Il periodo di garanzia di 24 (ventiquattro) mesi (ovvero per il maggior periodo indicato nell'offerta) deve considerarsi quale periodo minimo di durata di tale servizio. Il concorrente potrà offrire, quale condizione migliorativa, un periodo di garanzia superiore, che verrà valutato in sede di valutazione dell'offerta tecnica.

Il Fornitore dovrà garantire la reperibilità di tutte le parti di ricambio per un periodo non inferiore ad anni 5 (cinque) dalla data di consegna della fornitura.

ARTICOLO 9 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI

Per ogni giorno di ritardo sulla consegna della fornitura sarà applicata una penale pari all'1 per mille per ogni giorno di ritardo. Le penali vengono detratte direttamente dal corrispettivo dovuto al fornitore. Qualora le deduzioni raggiungano il 10% dell'importo di contratto, l'Amministrazione può risolvere il contratto, con escussione della garanzia prestata, salvo il risarcimento di ulteriori danni. L'Amministrazione ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi mediante lettera raccomandata A.R., nei seguenti casi:

- a) giusta causa;
- b) reiterati inadempimenti del fornitore, anche se non gravi;
- c) allorché il fornitore non esegua le forniture in modo strettamente conforme all'offerta e al presente Capitolato e non si conformi entro il termine 10 giorni
- d) allorché il fornitore ceda il contratto o lo dia in subappalto senza l'autorizzazione



- dell'Amministrazione e fuori dai casi in cui ciò è consentito;
- e) allorché il fornitore fallisca o divenga insolvente o formi oggetto di un provvedimento cautelare di sequestro o sia in fase di stipulazione di un concordato con i creditori o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
 - f) allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto,
 - g) allorché il fornitore non ricostituisca la garanzia o l'assicurazione richiesta oppure una garanzia o assicurazione, qualora la cauzione prestata sia stata già escussa in tutto o in parte o qualora il soggetto garante non sia in grado di far fronte agli impegni assunti.

In caso di risoluzione per colpa del fornitore, l'Amministrazione è liberata da ogni obbligo sulla fornitura già erogata.

ARTICOLO 10 – PREZZO E PAGAMENTI

Il prezzo della fornitura, al netto dell'IVA, è quello offerto dal fornitore.

I pagamenti saranno effettuati entro 30 gg dal ricevimento della fattura al protocollo dell'Amministrazione e solo in caso di esito positivo del collaudo e della regolarità della fornitura.

Il fornitore mantiene valida l'offerta per tutta la durata del contratto.

ARTICOLO 11 – CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia sarà esclusivamente competente il Foro di Cagliari. E' escluso il ricorso all'arbitrato di cui agli artt. 806 e ss. C.p.c

ARTICOLO 12 – SPESE CONTRATTUALI

Il contratto è stipulato in forma pubblica amministrativa, o tramite rogito notarile, con spese di rogito, bollo e registrazione del contratto di appalto a carico del Fornitore.

Il Fornitore dovrà attenersi alle modalità di pagamento prescritte dall'amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione.

ARTICOLO 13 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si richiamano:

- il Decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016, come modificato dal Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Codice dei Contratti";
- la Legge Regionale n. 8 del 13 marzo 2018 "Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";
- il D.M. 11 aprile 2013 "Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale";
- le norme del Codice Civile;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", Allegato F della parte IV "Rifiuti"
- le eventuali normative in materia.

